Conto corrente con la posta

Anno 90° — Numero 42

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Lunedì, 21 febbraio 1949

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.	In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.	All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo del Ministero della Guerra); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 42 DEL 21 FEBBRAIO 1949:

Ministero della difesa - Esercito: Ricompense al valor militare.

(423 - 4057 - 4059)

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 13 *aprile* 1948
registrato alla Corte dei conti il 28 *giugno* 1948
registro Presidenza n. 17, *foglio n.* 100.

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO

CORTESE Vinicio di Nicola e di Fadon Angiolina, nato a Nicastro (Catanzaro) nel 1921, sottotenente degli arditi, partigiano combattente (*alla memoria*). — Intrepido e valoroso partigiano, due volte catturato dai tedeschi, due volte evaso, si offriva sempre volontario per le più audaci gesta. Primo fra i primi in ogni ardimento, anelante sempre a maggiori audacie, richiedeva per sè il supremo rischio di far saltare il ponte di Ozzano. Mentre si accingeva all'epica impresa veniva sorpreso da una forte pattuglia tedesca che, disdegnando la fuga, uno contro quaranta, affrontava con leonino slancio. Scaricata fino all'ultimo colpo la sua pistola, in un supremo gesto di sfida scagliava la sua arma contro il nemico e gridando « Viva l'Italia » cadeva fulminato da una raffica di mitra al petto. Fulgida figura di eroico partigiano, superbo simbolo dell'italico valore. — (Ozzano-Monferrato, 26 agosto 1944).

(5735)

Decreto 24 *aprile* 1948
*registrato alla Corte dei conti l'*8 *luglio* 1948
registro Presidenza n. 17, *foglio n.* 242.

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO

BARILATTI Achille di Franco e di Leonardi Bianca, nato a Macerata nel 1921, sottotenente di artiglieria di complemento, partigiano combattente (*alla memoria*). — Comandante di distaccamento partigiano sopraffatto dopo strenua difesa da ingenti forze fasciste, fieramente rifiutava di aver salva la vita pur di non tradire i compagni. Il massacro di 27 partigiani barbaramente trucidati sotto i suoi occhi non lo intimori ed il suo animo acceso di sdegno per tanto scempio, non tremò innanzi al martirio. Dopo aver rinfacciato al nemico l'insulto di traditore della Patria, cadeva sotto il piombo fraticida gridando: « Viva l'Italia ». — (Montalto di Cessopalombo Muccia di Camerino, 22-23 marzo 1944).

GUERCI Arrigo di Paolo e di Ricordi Rosa, nato a Cuneo nel 1920, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovine di eccezionale valore fu fra i primi organizzatori della resistenza partigiana nel Cuneese. Al comando di un gruppo di valorosi da lui costituito partecipava in pianura alle più audaci imprese, esempio di ogni ardimento e di supremo sprezzo del pericolo. Comandante di un battaglione in montagna seppe trasfondere ai suoi uomini il suo leggendario coraggio e, durante un ciclo operativo nelle valli alpine d'Italia e di Francia, scrisse pagine di epico valore. Col suo gruppo di arditi ostacolava al nemico l'occupazione della valle Tinea, quando il combattimento volgeva vittoriosamente alla fine, cadeva mortalmente colpito da una raffica di mitraglia nel generoso tentativo di socorrere un suo partigiano ferito. Fulgido esempio del valore italiano in terra straniera. — (Valle Tinea, 2 settembre 1944).

SPOLIDORO Rurich fu Girolamo e di Dojono Lina Immacolata, nato nel 1923, sottotenente paracadutisti, partigiano combattente (*alla memoria*). — Purissimo eroe della libertà dopo aver opposto strenua resistenza all'occupazione tedesca nei giorni dell'armistizio 1943, veniva catturato ed avviato alla deportazione. Audacemente evaso durante il viaggio, peregrino attraverso territori controllati dai tedescri riparando in Svizzera. Tornato in Patria entrava a far parte delle formazioni partigiane prodigandosi senza tregua nel servizio di informazioni, in rischiose ricognizioni e per l'organizzazione della raccolta di materiali aviolanciati dagli Alleati. Pù volte inseguito ed ancora una vola catturato, riusciva nuovamente a fuggire trovando riparo presso una brigata garibaldina dislocata in montagna. Caduto in una imboscata tesagli da otto SS tedeschi camuffati da abiti civili, veniva arrestato per la terza volta e dopo aver subito segregazione, percosse e torture che non valsero a piegare la fiera tempra veniva deportato nei gelidi campi di concentramento della Germania ove, disfatto nel corpo ma non domo nello spirito, esalava l'estremo anelito invocando la Patria lontana. — (Genova-Mathausen, Gusen, 8 settembre 1943-24 aprile 1945).

VIVANTI Ildebrando di Giorgio e di Beldenti Elvira, nato a Brescia nel 1924, partigiano combattente (*alla memoria*). — Iniziava la sua attività partigiana il giorno dell'armistizio del settembre 1943 prodigandosi in ardite azioni di guerriglia ed in audaci atti di sabotaggio, sempre primo fra i primi, sprezzante di ogni percolo. Vice comandante di una banda fatto segno a un forte attacco tedesco, resisteva alla pressione e, circondato da tutte le parti, abbarbicato ad una roccia con quattro compagni, continuava a difendersi strenuamente. Ferito e sopraffatto cadeva nelle mani del nemico condannato alla fucilazione affrontava impavido la morte intonando insieme ai compagni di sacrificio gli inni partigiani. — (Cuneo, 8 settembre-23 aprile 1944).

MEDAGLIA D'ARGENTO

LEONE Nicola di Giuseppe, nato a Trinitapolis (Foggia) nel 1906, partigiano combattente (*alla memoria*). — In servizio militare alla data dell'armistizio del settembre 1943 opponeva con i suoi soldati strenua resistenza all'invasione tedesca. Ritiratosi in montagna organizzava un distaccamento partigiano addestrandolo all'uso delle armi e sosteneva valorosamente con esso ripetuti e violenti attacchi di forze preponderanti nemiche. Dopo alcuni giorni di impari lotta faceva ripiegare il distaccamento su posizioni più adatte alla difesa, coprendo con il fuoco della propria arma la ritirata dei suoi uomini. Consumata fino all'ultima cartuccia, cadeva nelle mani del nemico pagando con la vita il suo eroico comportamento. — (Savona, 8 settembre 1943-8 aprile 1944).

(10)

Decreto 31 *dicembre* 1947
*registrato alla Corte dei conti l'*8 *aprile* 1948
registro Presidenza n. 15, *foglio n.* 83.

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO

GOZZOLI Adriano di Alessandro e di Casini Olviera, nato a Firenze nel 1922, soldato degli alpini, partigiano combattente (*alla memoria*). — Caposquadra partigiano, ardito fra gli arditi, nelle più dure ed audaci azioni di guerra e nei frangenti più disperati, con l'esempio, lo slancio e la passione, sapeva trascinare ad alte gesta i compagni di lotta. San Martino del Mugello, Polcante, Vicchio di Mugello, Santa Brigida, il Falterona e le campagne di Londa e di Madonna dei Fossi videro l'eroico valore del pugno di uomini da lui guidati che, con il loro sangue fecondarono per più alti destini il sacro suolo della Patria oppressa. Catturato per agguato subì torture e sevizie che alternate a lusinghe, non valsero a piegare la tempra e con epica fierezza affrontava il plotone di esecuzione, suggellando il breve corso della sua giovane vita col grido fatidico di « Viva l'Italia ». — (Mugello Firenze, 8 settembre 1943-3 maggio 1944).

MEDAGLIA D'ARGENTO

BRUNETTI Paride di Nazzareno e di Vinciotti Giulia, nato a Gubbio (Perugia) nel 1916, tenente di fanteria in servizio permanente effettivo, partigiano combattente. — Partigiano attivo, coraggioso ed instancabile, partito deciso a tutto osare, con tre compagni per ardite e pericolose missioni, raggiungeva a

tappe forzate una lontana località e dopo aver disarmato il presidio nazifascista di guardia ad un forte, impiegava l'ingente quantitativo di esplosivo trovato per minare la galleria del Tombion e, fatto brillare la poderosa mina, provocava l'interruzione della linea ferroviaria Bassano-Trento. Di ritorno dalla audace impresa, con ardimento senza pari distruggeva con altre mine da lui stesso collocate ed incendiate, la cabina elettrica di uno stabilimento metallurgico, interrompendo per lungo tempo la produzione industriale avversaria. Al comando di una squadra di partigiani attaccava un presidio tedesco e dopo un'ora di intensa lotta, esaurite le munizioni, da solo, nonostante la forte reazione di fuoco, si portava a distanza ravvicinata e col lancio di cariche esplosive ne determinava la resa. Esempio di indomito coraggio, di alto ardimento e di sprezzo del pericolo. — (Belluno Val Sugana, giugno-luglio 1944).

(5741)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 dicembre 1948.

Modificazioni allo statuto dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 19 gennaio 1947, con cui è stata riconosciuta la personalità giuridica ed approvato lo statuto dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra, con sede in Roma;

Vista la deliberazione 1° ottobre 1948, con la quale il primo Congresso nazionale dell'associazione ha approvato, a norma dell'art. 14 dello statuto sociale, la modifica dello statuto anzidetto;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Sono apportate le seguenti modificazioni allo statuto dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra.

Il primo comma dell'art. 8 è sostituito dal seguente:

« La quota associativa annua è fissata in L. 100 per i soci effettivi ed aggregati ».

Il secondo comma dell'art. 13 è modificato come appresso:

« Il Congresso nazionale si riunisce in via ordinaria ogni tre anni ed in via straordinaria su delibera del Consiglio nazionale, oppure su richiesta scritta di almeno un terzo dei componenti ».

Il comma *c*) dell'art. 14 è soppresso.

Al quarto comma dell'art. 16, concernente le attribuzioni del Consiglio nazionale, è aggiunta la lettera *u*) seguente:

« *u*) approva i bilanci annuali preventivi e consuntivi dell'Associazione ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1948

EINAUDI

DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° febbraio 1949
Registro Presidenza n. 22, foglio n. 303. — FERRARI

(600)

DECRETO MINISTERIALE 8 novembre 1948.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore e nominativi.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 30 ottobre 1948, n. 1271, che approva lo stato di previsione dell'entrata e di quello della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1948-49;

Visto in particolare l'art. 19 di tale legge che dà, tra l'altro, facoltà al Ministro per il tesoro di emettere buoni del Tesoro ordinari con suoi decreti, anche a modifica, ove occorra, delle norme previste dal regolamento per la contabilità generale dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 30 giugno 1948, n. 1043, che riguarda la modificazione degli articoli 546 e 547 del regolamento per la amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata dal 1° luglio 1948 al 30 giugno 1949 l'emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore e nominativi (all'ordine), con scadenza da uno a dodici mesi.

Art. 2.

I buoni saranno distinti in undici serie aventi per contrassegno le lettere dell'alfabeto da *A* ad *M*, come segue:

Serie			
Serie	*A* (limitatamente per quelli all'ordine)	L.	1.000
»	*B*	»	5.000
»	*C*	»	10.000
»	*D*	»	25.000
»	*E*	»	50.000
»	*F*	»	100.000
»	*G*	»	500.000
»	*H*	»	1.000.000
»	*I*	»	2.000.000
»	*L*	»	5.000.000
»	*M*	»	10.000.000

Art. 3.

L'interesse dei buoni ordinari del Tesoro sarà corrisposto anticipatamente nelle seguenti misure:

per i buoni da 1 a 2 mesi in ragione di L. 3,25 % annue;

per i buoni da 3 a 4 mesi in ragione di L. 3,75 % annue;

per i buoni da 5 a 6 mesi in ragione di L. 4,25 % annue;

per i buoni da 7 a 9 mesi in ragione di L. 4,75 % annue;

per i buoni da 10 a 12 mesi in ragione di L. 5 % annue.

Art. 4.

Con successivo decreto saranno determinate le caratteristiche dei buoni emittendi.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 8 novembre 1948

Il Ministro - PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 gennaio 1949
Registro Tesoro n. 1, foglio n. 288. — GRIMALDI

(639)

DECRETO MINISTERIALE 21 dicembre 1948.

Determinazione dell'addizionale per le spese di accertamento dei contributi unificati in agricoltura per l'anno 1949.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il penultimo comma dell'art. 9 del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949, concernente la determinazione dell'addizionale da riscuotere in aumento all'importo dei contributi unificati in agricoltura, a titolo di spesa per l'accertamento dei contributi stessi;

Sentita la Commissione centrale per il servizio di compilazione degli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli e per l'accertamento e la riscossione dei contributi unificati in agricoltura, di cui all'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1945, numero 75;

Ritenuta la necessità di provvedere alla determinazione di detta addizionale per l'anno 1949;

Decreta:

Articolo unico.

Per l'anno 1949 l'addizionale per le spese di accertamento da riscuotere in aumento all'importo dei contributi unificati in agricoltura dovuti per il predetto anno, è confermata nella misura del 4,50 per cento dei contributi stessi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 dicembre 1948

Il Ministro: FANFANI

(638)

DECRETO MINISTERIALE 31 gennaio 1949.

Ritorno nella sede di Cassino del Tribunale, della Procura della Repubblica e della Corte di assise.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA
D'INTESA CON
I MINISTRI PER L'INTERNO E PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 10 maggio 1943, n. 360;

Visto il regio decreto-legge 13 marzo 1944, n. 78;

Decreta:

Art. 1.

Il Tribunale di Cassino, la Procura della Repubblica presso il Tribunale medesimo e la Corte di assise della stessa città, temporaneamente, trasferiti nel comune di Sora, ritornano dal 1° marzo 1949 nel comune di Cassino.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed andrà in vigore il sesto giorno successivo alla pubblicazione stessa.

Roma, addì 31 gennaio 1949

Il Ministro per la grazia e giustizia
GRASSI

Il Ministro per l'interno
SCELBA

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 febbraio 1949
Registro n. 4, foglio n. 80. — OLIVA

(660)

DECRETO MINISTERIALE 11 febbraio 1949.

Scioglimento della Società cooperativa di consumo « La Concordia », con sede in Nereto e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2544 del Codice civile;

Vista la relazione dell'ispezione eseguita dalla Prefettura di Teramo in data 10 novembre 1948 sulla situazione della cooperativa di consumo « La Concordia », con sede in Nereto;

Visto il rapporto del prefetto in data 22 novembre 1948, con il quale si propone lo scioglimento anticipato dell'ente e la nomina di un commissario liquidatore;

Vista la successiva nota in data 21 gennaio 1949, con la quale il suddetto prefetto propone che il geometra Donato Maddalena sia nominato commissario liquidatore della cooperativa predetta;

Considerato che la detta cooperativa non è in condizioni di poter raggiungere gli scopi sociali e per oltre due anni non ha adempiuto all'obbligo del deposito degli atti sociali e, che pertanto, si manifesta la necessità di provvedere ai sensi del citato art. 2544 del Codice civile;

Decreta:

Art. 1.

La Società cooperativa di consumo « La Concordia » con sede in Nereto, costituita a rogito del notaio Ignazio Guidobaldi di Corropoli, in data 1° ottobre 1946, è sciolta.

Art. 2.

Il geometra sig. Donato Maddalena è nominato, a norma di legge, commissario liquidatore della predetta cooperativa.

Il compenso dovuto al liquidatore sarà a carico del bilancio della cooperativa e sarà determinato al termine della liquidazione con provvedimento ministeriale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 febbraio 1949

Il Ministro: FANFANI

(629)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Deposito presso il Segretario generale delle Nazioni Unite dello strumento di accettazione da parte del Governo italiano del protocollo di emendamento alla Convenzione per la repressione della tratta delle donne e dei fanciulli.

Addì 5 gennaio 1949 è stato effettuato il deposito presso il Segretario generale delle Nazioni Unite dello strumento di accettazione da parte del Governo italiano del protocollo di emendamento alla Convenzione per la repressione della tratta delle donne e dei fanciulli, conclusa a Ginevra il 30 settembre 1921 e alla Convenzione per la repressione della tratta delle donne maggiorenni conclusa a Ginevra l'11 ottobre 1933 e relativo annesso, firmate a Lake Success-New York il 12 novembre 1947.

(603)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Viterbo a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Per l'integrazione del bilancio 1948, il comune di Viterbo è autorizzato col sottoindicato decreto interministeriale a contrarre con uno degli istituti di credito, legalmente autorizzati, il seguente mutuo:

decreto interministeriale 18 dicembre 1948, n. 6472: importo L. 13.400.000.

(643)

Autorizzazione al comune di Avellino a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Per l'integrazione del bilancio 1948, il comune di Avellino è autorizzato col sottoindicato decreto interministeriale a contrarre con uno degli istituti di credito, legalmente autorizzati, il seguente mutuo:

decreto interministeriale 18 dicembre 1948, n. 6757: importo L. 12.648.400

(644)

Autorizzazione al comune di Ferrara a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Per l'integrazione del bilancio 1948, il comune di Ferrara è autorizzato col sottoindicato decreto interministeriale a contrarre con uno degli istituti di credito, legalmente autorizzati, il seguente mutuo

decreto interministeriale 31 dicembre 1948, n. 6809, importo L. 33.300.000.

(645)

Autorizzazione al comune di Padova a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Per l'integrazione del bilancio 1948, il comune di Padova è autorizzato col sottoindicato decreto interministeriale a contrarre con uno degli istituti di credito legalmente autorizzati, il seguente mutuo:

decreto interministeriale 14 dicembre 1948, n. 6715; importo L. 43.699.617.

(646)

Autorizzazione al comune di Ancona a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Per l'integrazione del bilancio 1948, il comune di Ancona è autorizzato col sottoindicato decreto interministeriale a contrarre con uno degli istituti di credito, legalmente autorizzati, il seguente mutuo

decreto interministeriale 24 novembre 1948, n. 6348; importo L. 48.000.000.

(647)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di certificati di studio

L'Università di Perugia rilasciò in data 28 giugno 1945 al sig. Amelio Dante Anastasio due certificati di iscrizione a quella Facoltà di medicina veterinaria.

Detti certificati non possono avere alcun valore poichè la iscrizione al corso universitario è stata successivamente annullata. Se ne dà notizia, diffidando gli eventuali possessori dei certificati stessi a consegnarli alla Università di Peru[illegible]

(649)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del piano di ricostruzione dell'abitato di Avellino

Con decreto Ministeriale 5 febbraio 1949, è stato approvato, ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 1° marzo 1945, n. 154, e del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 740, e con le prescrizioni di cui alle premesse del citato decreto Ministeriale, il piano di ricostruzione dell'abitato di Avellino, vistato in tre planimetrie in scala 1:2000 e una in scala 1:1000, con annesse norme edilizie, assegnando il termine di due anni per l'esecuzione del piano stesso, a decorrere dalla data del decreto Ministeriale suddetto.

(605)

Sostituzione del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Brescia

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici in data 12 febbraio 1949, l'avv. Alberto Bonardi è stato nominato presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Brescia, in sostituzione del sig. Roberto Ferrari.

(630)

Approvazione della variante al piano di ricostruzione dell'abitato di Subiaco

Con decreto Ministeriale 9 febbraio 1949 è stata approvata una variante al piano di ricostruzione dell'abitato di Subiaco (approvato con decreto Ministeriale 27 febbraio 1947) vistata in una planimetria in iscala 1:200, fermo restando, per la esecuzione della variante stessa, il termine di due anni a decorrere dalla data del suddetto decreto Ministeriale del 27 febbraio 1947 e cioè fino al 27 febbraio 1949.

(641)

Proroga dell'esecuzione del piano di ricostruzione di Ateleta

Con decreto Ministeriale 17 gennaio 1949, l'esecuzione del piano di ricostruzione di Ateleta, approvato con decreto Ministeriale 18 gennaio 1947, è stata prorogata a tutto il 18 gennaio 1951.

(642)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento del Consiglio di amministrazione della Società cooperativa edile « Italia », con sede in Torino e nomina del commissario.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 6 febbraio 1949 è stato sciolto il Consiglio di amministrazione della Società cooperativa edile « Italia », con sede in Torino, ed è stato nominato commissario il sig. dottor Giuseppe Gastaldetti.

(631)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 4.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
P. R. 3,50 % (1934)	266188 (nuda proprietà)	Ministero dell'educazione nazionale, Lascito Teresa Zannoni per borse di studio; con usufrutto a Zannoni Malvina fu Antonio, nubile, dom. in Macerata	17,50
Id.	409225 (nuda proprietà)	Come sopra	175 —
Id.	501804 (nuda proprietà)	Bertagna Giuliano di Giovanni Oreste, dom. in Castelnuovo Don Bosco (Asti), con usufrutto a Piovano Maria fu Bartolomeo . . .	665 —
Rendita 5 %	127727 (nuda proprietà)	Come sopra	115 —
P. R. 3,50 % (1934)	401347	Castiglione Luigi fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Sireci Basilia fu Giuseppe vedova Castiglione Giuseppe, dom. a Gratteri (Palermo) . .	164,50
Id.	401348	Come sopra . .	164,50
Id.	401349 (nuda propr. e usufrutto)	Castiglione Luigi e Giuseppe fu Giuseppe, minori, ecc., come sopra, con usufrutto a Sireci Basilia	108,50
Id.	291500	Romano Pietro fu Carlo, dom. a Mombaruzzo (Alessandria), vincolata . .	3.920 —
Id.	381832	Come sopra	2.047,50
Rendita 5 %	124899	Comune di Valmasino (Sondrio)	90 —
Id.	131107	Come sopra	2.410 —
Id.	131108	Come sopra	1.330 —
Id.	131109	Come sopra	245 —
Id.	131110	Come sopra	1.045 —
Id.	131111	Come sopra	210 —
Id.	131361	Come sopra	300 —
Cons. 3,50 % (1906)	832370	Come sopra	14 —
Rendita 5 %	205026	Salini Vittore fu Giovanni, dom. in Ardenno (Sondrio), ipotecata per cauzione	1.405 —
Id.	192840 (certif. d'usufrutto)	D'Imperio Roberto Amilcare fu Roberto, minore sotto la patria potestà della madre Genovese Rosa fu Giacomo vedova D'Imperio, dom. a Castelluccio Valmaggiore (Foggia), con usufrutto a Genovese Rosa fu Giacomo vedova D'Imperio	445 —
Id.	170403 (nuda propr. e usufrutto)	Pulejo Assunta fu Francesco moglie di Rappa Filippo, dom. in Borgetto (Palermo), con usufrutto a Salvato Francesca fu Pietro ved. di Pulejo Francesco, dom. a Misilmeri (Palermo)	290 —
P. R. 5 % (1936)	1110 (nuda propr. e usufrutto)	Come sopra	70 —

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Cons. 3,50 % (1906)	65788	Fabbriceria dei SS. Simone e Giuda, in Radicondoli (Siena)	28 —
Id.	479067	Opera dei SS. Simeone e Taddeo, in Radicondoli (Siena)	66,50
Cons. 3 % (1861)	54409	Opera dei SS. Apostoli Simone e Giuda di Radicondoli (Siena)	3 —
Id.	15058	Opera della Collegiata sotto la invocazione dei SS. Simone e Giuda, in Radicondoli (Siena)	153 —
Cons. 3,50 % (1906)	579238	Marino Amalia di Alfonso moglie di Pirozzi Antonio, vincolata . . .	1.004,50
P. R. 3,50 % (1934)	226815	Comune di Maranzana (Alessandria)	35 —
Cons. 3.50 % (1906)	635206	Seimandi Margherita di Giuseppe	140 —
P. R. 3,50 % (1934)	485818	Mulatero Domenica, Pietro, Michele e Margherita fu Giovanni, minori . . .	108,50
Id.	480843	Mulattero Pietro fu Giovanni, minore . .	31,50
Id.	480844	Mulattero Michele fu Giovanni, minore . . .	59,50
Id.	480845	Mulattero Margherita fu Giovanni, minore	84 —
Id.	201034	Damiano Lorenzo fu Giovanni, minore con usufrutto a Miretti Caterina fu Stefano . . .	364 —
Id.	233403	Comba Teresa fu Giuseppe	206,50
Cons. 3,50 % (1906)	161707	Chiesa di S. Maria ad Nives di Molina frazione di Vietri sul Mare (Salerno) .	31 —
Id.	699106	Congregazione di carità di Valmasino (Sondrio)	14 —
Id.	657198	Come sopra	28 —
Id.	555532	Come sopra	10,50
Id.	452253	Come sopra	17,50
Cons. 4,50 %	52285	Come sopra	9 —
Id.	48645	Come sopra	18 —
Rendita 5 %	126759	Come sopra	35 —
Id.	126760	Come sopra	85 —
P. R. 3,50 % (1934)	410718	Podestà Maria di Luigi, moglie di Tassinelli Luigi, dom. a Rivarola di Carasco (Genova)	861 —
Id.	46766	Melchiorri Maria fu Pietro, moglie di Fasolin Antonio, dom. a Bergamo, vincolata per dote	196 —
Id.	230148	Pettrone Angela di Nicola, moglie di Mastrogiovanni Giovanni, dom. a Scassacarri (Caserta), vincolata	101,50

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 6 ottobre 1948

Il direttore generale: DE LIGUORO

(4585)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 40

CAMBI VALUTARI 50 % (Esportazione)

Cambi di chiusura del 19 febbraio 1949

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	575 —	141 —
» Firenze	575 —	141 —
» Genova	575 —	141 —
» Milano	575 —	141 —
» Napoli	575 —	141 —
» Roma	575 —	141,50
» Torino	575 —	143 —
» Trieste	575 —	141 —
» Venezia	575 —	141 —

Media dei titoli del 19 febbraio 1949

Rendita 3,50 % 1906	77 —
Id. 3,50 % 1902	70,70
Id. 3 % lordo	53
Id. 5 % 1935	97,25
Redimibile 3,50 % 1934	70,30
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	70,70
Id. 5 % (Ricostruzione)	90,825
Id. 5 % 1936	91,925
Buoni del Tesoro 5 % (15 febbraio 1950)	99,85
Id. 5 % (15 settembre 1950)	99,80
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	99,80
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	99,80
Id. 5 % (15 aprile 1951)	100,255
Id. 4 % (15 settembre 1951)	96,375
Id. 5 % convertiti 1951	99,825

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie mensili ai sensi del decreto legislativo 28 novembre 1947, n. 1347, valide per il mese di febbraio 1949:

1 dollaro U.S.A.	L. 575 —
1 franco svizzero	» 141 —

Cambi di compensazione del 19 febbraio 1949
(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 13,12	per franco belga
Danimarca	» 72 98	» corona danese
Francia	» 2,15	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	» 70,57	» corona norvegese
Spagna (c/globale nuovo e c/B)	» 31,96	» peseta
Svezia (c/speciale)	» 159,94	» corona svedese
Svizzera (c/spese portuali transito e trasferimenti vari)	» 142,50	» franco svizzero

Per la lira sterlina valgono le disposizioni di cui al decreto Ministeriale 27 novembre 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 291 del 15 dicembre 1948).

Ufficio Italiano dei Cambi

CONCORSI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Diario delle prove scritte del concorso a otto posti di capo ragioniere di 5ª classe in prova, negli Uffici provinciali industria e commercio, indetto con decreto Ministeriale 20 marzo 1948.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il decreto Ministeriale 20 marzo 1948, registrato alla Corte dei conti il 15 aprile 1948, registro n. 2, foglio n. 356, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 aprile 1948, supplemento ordinario n. 89, col quale è stato bandito un concorso per esami per otto posti di capo ragioniere di 5ª classe in prova (grado 11°, gruppo *B*) degli Uffici provinciali industria e commercio, riservato ai reduci;

Vista l'adesione dàta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per esami a otto posti di capo ragioniere di 5ª classe in prova degli Uffici provinciali industria e commercio citato nelle premesse, avranno luogo in Roma nel Palazzo degli Esami, via Girolamo Induno n. 4, nei giorni 28, 29, 30 marzo 1949, alle ore otto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 4 febbraio 1949

p. *Il Ministro*: CAVALLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 febbraio 1949
Registro n. 2, foglio n. 237. — BRUNO

(636)

Diario delle prove scritte del concorso a cinque posti di sostituto direttore aggiunto in prova, negli Uffici provinciali industria e commercio, indetto con decreto Ministeriale 20 marzo 1948.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il decreto Ministeriale 20 marzo 1948, registrato alla Corte dei conti il 15 aprile 1948, registro n. 2, foglio n. 354, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 aprile 1948, supplemento ordinario n. 89, con il quale è stato bandito un concorso per esami per cinque posti di sostituto direttore aggiunto in prova (grado 10°, gruppo *A*) nel ruolo dei direttori e sostituti direttori degli Uffici provinciali industria e commercio, riservato ai reduci;

Vista l'adesione data dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per esami a cinque posti di sostituto direttore aggiunto in prova degli Uffici provinciali industria e commercio citato nelle premesse, avranno luogo in Roma nel Palazzo degli Esami, in via Girolamo Induno n. 4, nei giorni 7, 8, 9 e 10 marzo 1949, alle ore otto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 4 febbraio 1949

p. *Il Ministro*: CAVALLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 febbraio 1949
Registro n. 2, foglio n. 236. — BRUNO

(637)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.